

Il turismo aumenta grazie al Parco I visitatori cresciuti del 20 per cento

Accordo col Cai: oltre 160 chilometri in più, servizi e iniziative

di **FRANCESCA MANGANI**

CONTINUA A CRESCERE

l'offerta del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi che mira a diventare un punto di riferimento per il turismo nazionale: stipulato un nuovo contratto con il Cai. Saranno migliori e più numerosi i servizi dell'area protetta. Sono 736 i km presi in carico dal club alpino, oltre 160 km in più rispetto al contratto precedente. Cura di tutta la rete sentieristica e realizzazione di iniziative nel campo della promozione dell'escursionismo e della cultura ambientale: sono questi i punti centrali del nuovo accordo, ratificato lunedì scorso. Tutti i sentieri oggetto della convenzione, saranno infatti tracciati con la tradizionale striscia bianco e rossa e ripuliti manualmente, con l'asportazione di ogni genere di rifiuto. Ma l'accordo triennale prevede anche la manutenzione e la revisione della cartellonistica verticale in legno, la cura della manutenzione e dell'ospitalità nei rifugi gestiti, il monitoraggio sullo stato dei ricoveri più in generale e la segnalazione di particolari situazioni di degrado.

UN SERVIZIO ancora più accurato, che contribuirà a realizzare il progetto di sviluppo dell'area protetta, che sta diventando una vera e propria attrazione turistica per gli appassionati della natura. Il 2015 si è chiuso con un +20%

di visitatori nel versante toscano e un +80% in quello romagnolo e proprio per rispondere alle esigenze di un turismo sempre crescente, il Parco ha ampliato e migliorato i suoi servizi. Il Cai, da statuto, si occupa di «mantenere in efficienza e in conformità alle disposizioni vigenti, il complesso dei rifugi ad esso appartenenti, e a curare la manutenzione delle attrezzature alpinistiche e dei sentieri dallo stesso apprestati». In forza del nuovo accordo, tuttavia, il Club alpino, dovrà provvedere anche alla promozione di iniziative, attività scientifiche e didattiche per la conoscenza, la protezione e la valorizzazione di ogni aspetto dell'ambiente montano, locale e nazionale. Oggi la tracciatura dei sentieri, gode di strumenti sofisticatissimi, che si appoggiano alla tecnologia Gps e permettono di registrare ogni modificazione del tracciato originario. Si tratta di materiale essenziale per la redazione e l'aggiornamento di carte e guide escursionistiche. «Il lavoro dei volontari Cai nelle tre province toccate dal Parco Nazionale è essenziale per garantire la fruibilità della rete escursionistica - ha commentato il presidente del Parco

Luca Santini - a questi tantissimi appassionati della straordinaria natura delle nostre montagne, va il mio più sentito ringraziamento». L'importanza del Parco nello scenario nazionale è ormai indiscussa: ogni anno sono migliaia di turisti che da ogni parte della penisola raggiungono l'area protetta apportando ricchezza all'intera vallata. Continua così, anche grazie al Cai, il percorso di ampliamento e del miglioramento dei servizi offerti dall'unico parco al mondo che ha al suo interno due centri spirituali come Camaldoli e La Verna.



PRESIDENTE Luca Santini e una immagine del Parco

